Nuova occupazione a Torino!

http://www.infoaut.org/index.php/blog/metropoli/item/6668-nuova-occupazione-a-torino



Torino, 21/01/2013

Domenica 20 Gennaio 2013

Questa mattina quattro famiglie con i loro bambini e il collettivo Prendocasa hanno deciso di occupare lo stabile di corso vercelli 440, una delle tante case vuote a cavallo tra i quartieri di Barriera di Milano e Falchera.

Le loro storie si assomigliano e si intrecciano con quelle delle 3000 famiglie che quest'anno a Torino hanno subito uno sfratto esecutivo. Con l'acuirsi della crisi economica, la perdita di lavoro o la diminuzione del reddito pagare l'affitto è infatti sempre più difficile e spesso

impossibile. Di fronte a questa situazione che sempre di più è un'emergenza quotidiana il Comune di Torino risponde continuando ad effettuare tagli al sociale ed alle politiche abitative. Si moltiplicano ogni giorno i casi di famiglie allontanate con la forza dal proprio alloggio nel silenzio più assoluto.

Crediamo che la responsabilità di questa situazione sia delle istituzioni che hanno generato la crisi che stiamo vivendo, in primis il Comune di Torino che per creare una città vetrina inesistente (basti pensare alle olimpiadi del 2006) ha creato delle voragini nei conti pubblici ed adesso svende tutto il patrimonio pubblico invece di destinarlo alle famiglie in emergenza. Nella nostra città ci sono 56 mila alloggi vuoti e ben 30 mila famiglie in difficoltà che hanno perso o stanno perdendo la propria casa. Anche qui in barriera di Milano o in Falchera, basta fare un giro tra le case popolari per rendersi conto di quanti siano gli alloggi di ATC non assegnati e gli stabili del Comune vuoti. È questo il caso della palazzina che abbiamo deciso di riprenderci oggi, l'ex-comando dei vigili urbani, inutilizzato dal 2008.

Oggi quindi occupiamo questo stabile così come hanno già fatto tante altre famiglie che soffocate dalla crisi hanno deciso di portare avanti un percorso di dignità attraverso la riappropriazione.

Anche insieme a loro la speranza è che tutto questo non passi sotto silenzio pre-elettorale, né che ci si accontenti delle mille promesse già sentite e che sicuramente in tanti faranno solo per accaparrarsi qualche voto.

Convinti che la casa sia un diritto e che la dignità si affermi anche riprendendosi ciò che ci viene tolto invitiamo tutti a portare solidarietà alle nuove famiglie occupanti!

Quel che ci tolgono a poco a poco ce lo riprenderemo!